

Assessorato finanze, attività produttive, artigianato e politiche del lavoro
Dipartimento industria, artigianato ed energia
Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 4891 in data 22-08-2019

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 52 DELLA LEGGE REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 13, ALL'IMPRESA "IDROELETTRICA ST BARTH BASSO S.R.L." DI COURMAYEUR E ALL'IMPRESA "DEVAL S.P.A." DI AOSTA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO, RISPETTIVAMENTE, DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE D'ACQUA DALL'OPERA DI PRESA DEL RÛ DE VAL SUL TORRENTE SAINT-BARTHÉLEMY, CON CENTRALE DI PRODUZIONE IN LOCALITÀ VAL DESSUS DEL COMUNE DI NUS E DI PARTE DELLA LINEA ELETTRICA DI CONNESSIONE DELL'IMPIANTO STESSO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE (LINEA N. 827).

**Il Dirigente della Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili
e mobilità sostenibile**

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione

dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile, nonché l'art. 66, che ha abrogato la legge regionale 1° agosto 2012, n. 26;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

vista la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), capo VI, sezione II;

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

considerato che in data 28 novembre 2018 l'Impresa "Idroelettrica St. Barth Basso S.r.l." di Courmayeur, Partita I.V.A. 01190950079, ha presentato una richiesta:

- di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Saint-Barthélemy in Comune di Nus, a mezzo dell'opera di presa del Rû de Val, per la produzione di energia idroelettrica nella centrale ubicata in località Val Dessus del medesimo Comune, e della linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione in media tensione alla linea esistente;
- di contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno del progetto;

considerato che il progetto dell'impianto di cui sopra è stato assoggettato alla procedura di valutazione sulla compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 (Legge comunitaria 2009), conclusa positivamente, con condizioni, con deliberazione della Giunta regionale n. 948 del 4 luglio 2014;

richiamato il decreto del Presidente della Regione n. 260 in data 23 giugno 2016, in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 621 del 13 maggio 2016, relativo alla subconcessione, sino al 22 giugno 2046, di derivazione d'acqua dal torrente di Saint-Barthélemy, in corrispondenza dell'opera di presa del Ru di Val, nel Comune di Nus, ad uso idroelettrico, per la produzione sul salto di metri 172,35 di una potenza nominale media annua di kW 216,28;

considerato che con nota prot. n. 11021 in data 19 dicembre 2018 è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007 e contestualmente è stato chiesto all'Impresa stessa di trasmettere ai soggetti interessati l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001;

considerato che con note prot. n. 11098 in data 21 dicembre 2018 e n. 11148 in data 24 dicembre 2018, è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011, rispettivamente all'albo pretorio del Comune di Nus e sul Bollettino ufficiale della Regione;

dato atto che con nota prot. n. 11172 in data 27 dicembre 2018 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015 per l'esame della richiesta di cui sopra;

considerato che in data 15 gennaio 2019 l'Impresa proponente ha proposto una variazione del tracciato della pista di accesso alla centrale di produzione;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 16 gennaio 2019, nel quale è stato dato atto che i lavori della Conferenza stessa sono stati sospesi in attesa delle integrazioni progettuali richieste all'Impresa proponente;

dato atto che con nota prot. n. 1033 in data 30 gennaio 2019 è stata comunicata all'Impresa proponente la sospensione del procedimento amministrativo, a decorrere dalla data della sopra richiamata riunione della Conferenza di servizi ed è stato chiesto l'espletamento, entro 30 giorni, degli adempimenti necessari alla conclusione del medesimo;

dato atto che con nota prot. n. 1660 in data 25 febbraio 2019 è stata accolta la richiesta di proroga fino al 31 marzo 2019 dei termini per la consegna delle integrazioni progettuali, presentata dall'Impresa proponente in data 19 febbraio 2019;

preso atto che in data 29 marzo 2019 l'Impresa proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nel corso della riunione della Conferenza dei servizi;

dato atto che con nota prot. n. 2950 in data 8 aprile 2019 è stata riconvocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015, per proseguire l'esame della richiesta di autorizzazione;

considerato che l'Impresa proponente ha aggiornato il progetto con la trasmissione:

- della documentazione inerente l'attivazione della procedura di deroga, ai sensi dell'art. 38, comma 12, della l.r. 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), da parte della Giunta Regionale, per la realizzazione della centrale di produzione in area vincolata;
- della scheda di verifica della coerenza urbanistica dell'intervento con la pianificazione comunale e della relazione di sintesi delle integrazioni presentate;
- dell'elenco delle aree interessate dall'intervento e della documentazione che ne attesta la disponibilità;
- dell'elenco dei mappali e dei soggetti interessati dalla procedura espropriativa e del riscontro dell'avvenuta ricezione dell'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio da parte di tutti i soggetti medesimi o dell'avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio comunale;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 9 maggio 2019, nel quale è stato dato atto che i lavori della Conferenza stessa sono stati sospesi in attesa delle integrazioni progettuali richieste all'Impresa proponente;

dato atto che con nota prot. n. 4586 in data 29 maggio 2019 è stata comunicata all'Impresa proponente la sospensione del procedimento amministrativo, a decorrere dalla data della sopra richiamata riunione della Conferenza di servizi ed è stato chiesto l'espletamento, entro 30 giorni, degli adempimenti necessari alla conclusione del medesimo;

preso atto delle note pervenute successivamente alla Conferenza di servizi;

- prot. n. 4607 in data 19 giugno 2019, con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato l'esecuzione delle opere, con condizioni, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) art. 136, art. 142, lettera c) e lettera g);
- prot. n. 6665 in data 5 luglio 2019, con la quale il Comune di Nus ha comunicato che le opere risultano conformi allo strumento urbanistico in vigore e che i luoghi oggetto di intervento risultano liberi e non oggetto di richieste di costruzione in atto e segnalato che le medesime opere interferiscono con l'acquedotto pubblico sul tratto di strada comunale in corrispondenza della centrale e la cabina di consegna in frazione Toulasèche;

preso atto che con nota prot. n. 9434 in data 12 agosto 2019 il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, con riferimento alla richiesta dell'Impresa sulla necessità di applicazione della procedura di deroga di cui all'art. 38, comma 12 della l.r. 11/1998 per la realizzazione dell'edificio di centrale, ha richiamato quanto indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 948 del 4 luglio 2014 (Valutazione di impatto ambientale) e che pertanto l'intervento è ammissibile ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2939/2008, capitolo II. paragrafo C.2, punto 2, lettera h);

preso atto che in data 19 agosto 2019 l'Impresa proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione, denominata (Linea 827), dovrà essere costituita:

- da una linea in cavo interrato, dalla centrale di produzione fino alla cabina di consegna, realizzata ed esercita dall'Impresa "Idroelettrica St. Barth Basso S.r.l." di Courmayeur;
- da una linea in cavo interrato in cavo MT in derivazione dalla linea aerea in media tensione esistente (Linea 59) fino all'allestimento della soprarichiamata cabina di consegna, realizzata ed esercita dalla Società "Deval S.p.a." di Aosta;

preso atto che nei termini prescritti non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati dalla linea elettrica di connessione, previsti dalla l.r. 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

richiamato l'art. 18 (Pubblicazione di varianti previste da leggi di settore) della l.r. 11/1998 recante "in caso di varianti al PRG previste da leggi di settore, per le quali non sia espressamente disciplinata la fase di pubblicazione, l'amministrazione competente trasmette gli atti autorizzativi e gli elaborati rappresentanti le modificazioni allo strumento urbanistico vigente al Comune, che provvede ad apportare agli elaborati del PRG le conseguenti variazioni, dandone pubblicazione per trenta giorni consecutivi e

trasmettendone copia, in formato cartaceo e digitale, alla struttura regionale competente in materia di urbanistica”;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree del Comune di Nus indicate nell'elaborato allegato al progetto “R35 – Disponibilità delle aree”;

considerato che, ai sensi dell'art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle restanti aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

considerato che il progetto in esame si inserisce su uno sfruttamento idrico più vasto (idroelettrico e irriguo) del torrente St. Barthélemy e in particolare del Ru de Val, che coinvolge, oltre che Consorzio di miglioramento fondiario Rivo Val, anche un'altra Società (Hydro Dynamics S.r.l. di Gaby), e che l'Impresa proponente ha presentato una dichiarazione congiunta dei tre soggetti coinvolti in merito alla condivisione della soluzione progettuale scelta;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 294 in data 8 marzo 2019 recante "Ridefinizione parziale della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° aprile 2019 a integrazione e modificazione delle deliberazioni 994, 1109, 1224 e 1668 del 2018 ";

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1103 in data 6 settembre 2018, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1672 in data 28 dicembre 2018, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021, come adeguato con DGR n. 377 in data 29 marzo 2019, e delle connesse disposizioni applicative;

DECIDE

1. di concedere all'Impresa "Idroelettrica St. Barth Basso S.r.l." di Courmayeur, Partita I.V.A. 01190950079, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Saint-Barthélemy in Comune di Nus, a mezzo dell'opera di presa del Rû de Val, per la produzione di energia idroelettrica nella centrale ubicata in località Val Dessus del medesimo Comune, e di parte della linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione (Linea 827), che comprende una linea in cavo interrato, dalla centrale di produzione fino alla cabina di consegna, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nelle riunioni del 16 gennaio e del 9 maggio 2019;
2. di rilasciare alla Società "Deval S.p.a." di Aosta, secondo quanto previsto dal punto 7 del d.m. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione di cui al punto 1., limitatamente al tratto in cavo MT interrato in derivazione dalla linea aerea MT esistente (linea 59) fino all'allestimento della cabina di consegna;
3. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree del Comune di Nus indicate nell'elaborato allegato al progetto "R35 – Disponibilità delle aree";
4. di dare atto che l'autorizzazione unica in oggetto comporta la variante agli strumenti urbanistici del Comune di Nus ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), nelle aree di ingombro delle strutture edilizie meglio identificate negli elaborati progettuali allegati al progetto;
5. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel decreto del Presidente della Regione n. 260/2016 (Concessione di derivazione acqua) e nella deliberazione della Giunta regionale n. 948/2014 (Valutazione di impatto ambientale);
 - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 - dovrà essere eseguito un controllo puntuale e periodico dei mezzi di movimentazione inerti per evitare immissioni accidentali di inquinanti (in particolare idrocarburi) all'interno dei corpi idrici superficiali e sotterranei; la regolare effettuazione dei suddetti controlli dovrà essere verificabile mediante la consultazione dei registri di manutenzione dei mezzi e nel Piano di sicurezza interna dei cantieri;
 - il soggetto autorizzato dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al contenimento delle emissioni diffuse delle polveri, in particolare nelle operazioni di demolizione, movimentazione, scarico e stoccaggio dei materiali, e provvedere

all'umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi e dei cumuli di materiale polverulento, soprattutto nelle giornate secche e ventose;

- nel caso sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle condutture metalliche (ad esempio reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio) si specifica che ai sensi degli articoli 99 e 104 del Codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dall'art. 107 del suddetto Codice al Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica di radio diffusione e postali – Divisione II – Comunicazioni elettroniche ad uso privato – Viale America 201 – 00144 ROMA;
- per eventuali ripristini ambientali al termine dei lavori dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee/arbustive/arboree autoctone e armonizzate con l'ambiente circostante;
- l'Impresa autorizzata dovrà chiedere prima dell'inizio dei lavori la Concessione per la realizzazione delle opere in fascia di rispetto stradale;
- i due nuovi pali di sostegno previsti in corrispondenza della cabina di consegna dell'energia elettrica dovranno essere posizionati ad una distanza di ribaltamento della strada regionale;
- in corrispondenza della presa "coanda" sia garantito lo sfioro d'acqua, che dovrà essere quantificato in base al DMV da rilasciare in alveo;
- la sistemazione del pietrame in alveo, a monte e a valle dell'opera di presa, dovrà essere con giunto sottile cementato e arretrato e l'estensione delle opere dovrà essere limitata al minimo indispensabile;
- il basamento in cemento armato della presa "coanda" dovrà essere mascherato, tramite il posizionamento di blocchi lapidei di pezzatura mista,
- la posa della condotta forzata dovrà essere effettuata per tratti al massimo di 50 metri di lunghezza, provvedendo con il ritombamento e la riprofilatura dei terreni come in origine per ogni settore;
- la sistemazione del terreno di riporto nelle aree prative non dovrà seguire un'unica "livellata", troppo lineare, ma riproporre la morfologia attuale del sito;
- la giacitura dei massi della scogliera in corrispondenza della pista di accesso alla centrale dovrà essere prevista con il lato lungo alla base, seguendo corsi orizzontali;
- il nuovo palo della Deval non dovrà essere spostato in mezzo ai prati, ma posizionato appena a valle della strada (come da progetto);
- i nuovi muri d'ala di accesso alla cabina elettrica dovranno essere realizzati con conci di pietra di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco, senza copertina cementizia a vista, con il terreno riportato in testata e raccordato al versante;

- d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, le Imprese autorizzate assumono la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale e il Comune di Nus da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- e. dal rilascio dell'autorizzazione, il termine per l'inizio dei lavori è di un anno mentre quello per l'ultimazione dei medesimi è di cinque anni; l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di cui al punto 1. ha durata pari a quella della subconcessione di derivazione d'acqua e pertanto fino al 22 giugno 2046; decorsi tali termini l'autorizzazione perde efficacia;
- f. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; le Imprese autorizzate dovranno inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile;
- g. qualora l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- h. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. è tenuto a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- i. è fatto obbligo al soggetto autorizzato di comunicare contestualmente al Comune di Nus, alla Stazione forestale di Nus, alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- j. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà provvedere al versamento di una cauzione a garanzia dell'esecuzione delle opere di reinserimento o recupero ambientale, a favore del Comune di Nus, secondo quanto stabilito dall'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, definita sulla base del piano di dismissione, e pertanto di valore pari a 8.000,00 euro;
- k. prima dell'inizio dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo alla Stazione forestale di Nus;
- l. prima dell'inizio dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà presentare alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile gli elaborati rappresentanti le modificazioni agli strumenti urbanistici in formato cartaceo, consistenti nell'apposizione, sulle tavole P4 del PRG, degli appositi "retini di specifica limitazione" sulle aree di ingombro delle strutture edilizie (opera di presa, dissabbiatore, vasca di accumulo, centrale di produzione), e nell'indicazione in legenda degli estremi del provvedimento autorizzativo, e il progetto completo autorizzato in formato digitale; la Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti

rinnovabili e mobilità sostenibile trasmetterà la predetta documentazione alla Comune di Nus affinché possa provvedere all'esecuzione degli adempimenti previsti all'art. 5 dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2013, n. 628, concernente la disciplina applicativa dell'articolo 18 della l.r. 11/1998, relativo alla pubblicazione di varianti urbanistiche;

m. prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori interessanti le aree da sottoporre alla procedura espropriativa, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà trasmettere alla Struttura espropriazioni, patrimonio e casa da gioco e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, il verbale di immissione in possesso di cui all'art. 24 del DPR 327/2001, dando pertanto esecuzione al decreto di esproprio; in allegato dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia del provvedimento di autorizzazione unica che attesti l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- allegare le visure ipotecarie o l'attestazione del professionista di aver accertato presso l'ufficio dei registri immobiliari che i proprietari corrispondono a quelli iscritti nei registri catastali;
- l'indicazione della data presunta dei lavori al fine di consentire alla Struttura espropriazioni, patrimonio e casa da gioco la predisposizione del calendario delle pratiche da evadere;

n. l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà presentare all'Ufficio gestione demanio idrico apposita richiesta per il rilascio del benestare disciplinante l'esecuzione delle lavorazioni interferenti con le superfici demaniali, almeno 30 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori;

o. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà procedere alla prescritta denuncia presso il Comune di Nus ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);

p. prima dell'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà:

- comunicare alla Struttura gestione demanio idrico e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile la data di primo parallelo con la rete elettrica, il numero identificativo del punto consegna dell'energia (Point of delivery – POD) e la data di inizio della produzione dell'energia;
- trasmettere alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree e quella richiesta dal Gestore Servizi Energetici ai fini del riconoscimento degli incentivi (“Dossier fotografico dell'intervento” e “fotografie delle targhe dei motori primi e degli alternatori”);

q. l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà provvedere all'accatastamento dei manufatti edilizi;

- r. entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1., ai sensi degli artt. 63 bis e 63 ter della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), dovrà presentare al Comune di Nus, per i manufatti assoggettati, una segnalazione certificata di agibilità corredata della documentazione prescritta;
 - s. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. di realizzare le opere di recupero ambientale previste nel progetto autorizzato;
 - t. il presente provvedimento è trasmesso ai soggetti autorizzati, al Comune di Nus, alle strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Nus e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
6. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, i soggetti autorizzati trasmetteranno al Comune di Nus la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze; a tal fine, i soggetti autorizzati dovranno consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all'impianto;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Jean Claude Pession

Il dirigente
Massimo Broccolato

MASSIMO BROCCOLATO

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 23/08/2019 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO